

## CALAFURIA 6 IL FASCINO DEL GOZZO

Il Calafuria 6 Gozzo nasce dal 6.30 e si rifà alle linee dei gozzi classici con timone a barra, spazioso prendisole a prua e ampio pozzetto di poppa. Il motore è alloggiato sotto al cofano, tutti gli impianti sono facilmente raggiungibili e ispezionabili attraverso appositi portelli a filo. Sotto alla panca di poppa si trovano due gavoni, l'ispezione della timoneria e il portello per accedere alla zona poppiera dove trova posto il serbatoio carburante. A centro barca motore e sentine, mentre nel gavone sotto al prendisole, accessibile attraverso un'apertura al centro, è collocato l'impianto elettrico. A estrema prua un piccolo pozzo catene con relativo salpancora elettrico.

Optional è il rivestimento in legno della coperta. L'attrezzatura è in acciaio inox ed è possibile personalizzare cuscineria, colori e finiture. Tendalino, porta canne e altri accessori possono essere forniti su richiesta. I marchi Calafuria e Tecnomarine stanno proseguendo la loro storia grazie alla volontà di un gruppo bolognese che nel 2004 ha rifondato la società Vincenzo Catarsi Mare srl, con sede nello stabilimento di San Pietro in Palazzi a Cecina, in provincia di Livorno. Progettazione, costruzione, allestimento e vendita di imbarcazioni da diporto e da lavoro, comprese le attività di riparazione e di impiantistica, sono le attività che la contraddistinguono.

«La produzione Vincenzo Catarsi Mare – spie-

ga l'amministratore Filippo Di Bonito, – è rigorosamente made in Italy e costituisce una prosecuzione del più tradizionale stile fisherman di Calafuria».

Accanto a Calafuria, il brand Tecnomarine offre motor yacht e open veloci dai 14 ai 38 metri, in vetroresina, acciaio o alluminio. «Insieme al diporto – sottolinea ancora Di Bonito - stiamo sviluppando con successo anche il settore delle imbarcazioni da lavoro: da adibire ai servizi speciali, per l'utilizzo nei porti industriali, per la pesca e l'acquacoltura. Di recente abbiamo consegnato alcuni Calafuria personalizzati per il servizio di ormeggio al Gruppo Ormeggiatori di Oristano, del Porto di Pozzuoli, di Messina e al corpo Piloti del porto di Ancona».

